



# c o n g i u n t u r a i n d u s t r i a l e i n e m i l i a - r o m a g n a

indagine sulle piccole e medie imprese

3° trimestre 2020

L'indagine congiunturale.....	1
I settori industriali.....	2
La dimensione delle imprese.....	8
Il Registro delle imprese.....	8
I settori di attività.....	9
La forma giuridica.....	9
Previsione per il 2020 e il 2020.....	9

Il terzo trimestre non è stato direttamente interessato da un lock down, ma gli effetti della pandemia e delle misure di protezione adottate si sono ugualmente ripercossi sull'attività, anche se in misura più contenuta. Il volume della produzione è sceso del 6,7 per cento rispetto a un anno prima. L'accesso ai mercati esteri ha permesso di contenere la tendenza negativa solo leggermente.

## L'indagine congiunturale

Nel terzo trimestre 2020 il volume della produzione delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto dell'Emilia-Romagna si è ridotto del 6,7 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La perdita si è ridotta a quasi un terzo rispetto al trimestre precedente, ma quello in esame non è stato direttamente interessato da un lock down. A

testimonianza delle difficoltà della ripresa, gli effetti della pandemia si sono ugualmente ripercossi sull'attività. Viviamo la più rapida recessione mai sperimentata dall'inizio della rilevazione congiunturale.

Si è alleggerito il saldo tra le quote delle imprese che hanno rilevato un aumento e quelle che hanno riferito una riduzione della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, risalito da -64,4 punti a -24,7 punti.

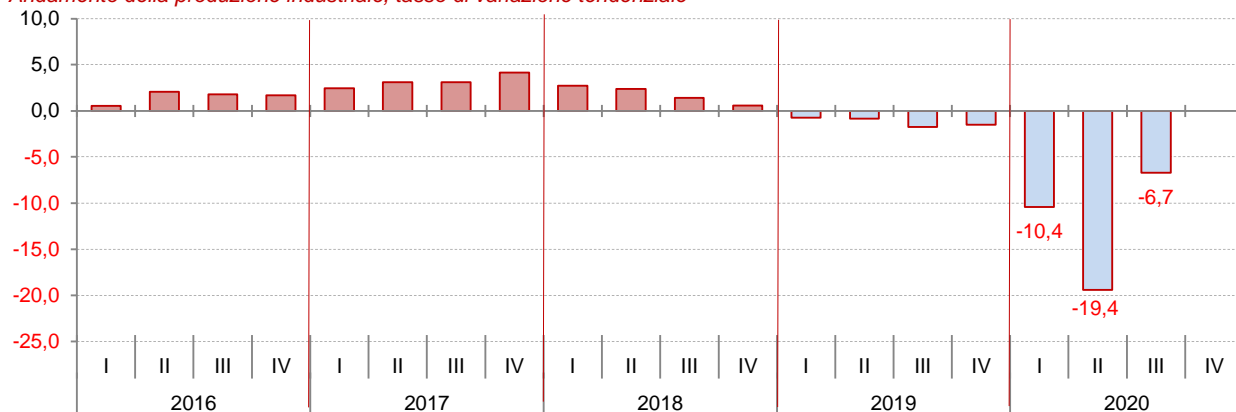
Il valore delle vendite si è ridotto del 6,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019, con un analogo alleggerimento della tendenza negativa del trimestre precedente (-19,3 per cento). Il fatturato estero ha mostrato una tenuta leggermente migliore (-4,2 per cento) e una notevole decelerazione della velocità della caduta rispetto al -13,7 per cento rilevato nel trimestre precedente.

I dati relativi agli ordini non prospettano grandi spiragli. Il processo di acquisizione degli ordini ha subito una flessione tendenziale del 5,2 per cento, rispetto alla perdita del 16,7 per cento del trimestre precedente. Ma la tendenza negativa degli ordini non ha un ritmo sostanzialmente inferiore a quello del fatturato e della produzione. Solo gli ordini pervenuti dall'estero hanno subito una flessione (-2,6 per cento) leggermente più contenuta di quella del fatturato estero, dopo essersi ridotti del 10,8 per cento nel trimestre precedente. Ma non è da questo solo spiraglio che si proietta la luce sull'attività industriale regionale.

---

L'indagine congiunturale trimestrale regionale realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali fino a 500 dipendenti dell'industria in senso stretto e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunto dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. I dati non regionali sono di fonte Unioncamere. Dal primo trimestre 2015 Unioncamere ha interrotto la rilevazione dei dati nazionali omogenei. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI.

## Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Il grado di utilizzo degli impianti si è riportato al 70,9 per cento, un dato chiaramente inferiore rispetto al livello del 74,4 per cento riferito allo stesso trimestre dell'anno precedente. Il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini è risultato pari a 9,2 settimane, con un ulteriore lievissimo aumento rispetto al dato del trimestre precedente (8,8 settimane).

**I settori industriali**

L'attività è in arretramento in tutti i settori. Anche l'industria alimentare ha fatto segnare un nuovo passo indietro, anche se il più contenuto tra i settori rilevati. Ma la recessione è particolarmente sensibile per le industrie della moda e per l'industria metallurgica e delle lavorazioni metalliche, caratterizzate da una fitta rete di piccole e medie imprese che costituiscono il centro di molteplici catene produttive.

In dettaglio, il fatturato dell'industria alimentare si riduce dell'1,5 per cento sostenuto dalla maggiore tenuta del mercato estero (+0,2 per cento). La riduzione della produzione è solo lievemente più contenuta (-1,1 per cento), ma quella degli ordini complessivi è più ampia (-1,7 per cento), appesantita anche dalla

componente estera (-1,4 per cento), un segnale che non depone favorevolmente per il futuro.

Al contrario, il sistema moda vive la peggiore condizione congiunturale tra i settori considerati, nonostante un alleviarsi della situazione. Il crollo del fatturato complessivo più che dimezza la sua ampiezza (-14,4 per cento), come la velocità di discesa del fatturato estero (-8,1 per cento), che tiene più del mercato interno. La caduta della produzione ha messo in luce un analogo profilo (-15,8 per cento). Ma è il complesso degli ordini che mostra ora la tendenza negativa più accentuata (-16,1 per cento), un brutto segnale, nonostante la maggiore resistenza della componente estera (-8,5 per cento).

La piccola industria del legno e del mobile migliora sensibilmente la propria condizione rispetto al trimestre precedente, che comunque resta negativa. La discesa del fatturato si ferma al 5,9 per cento, grazie anche alla migliore tenuta della componente estera (-2,8 per cento). L'arretramento della produzione è apparso più marcato (-7,8 per cento), mentre è risultato più lieve l'arretramento degli ordini complessivi (-4,6 per cento), grazie anche pronta alla ripresa di quelli esteri (+1,2 per cento).

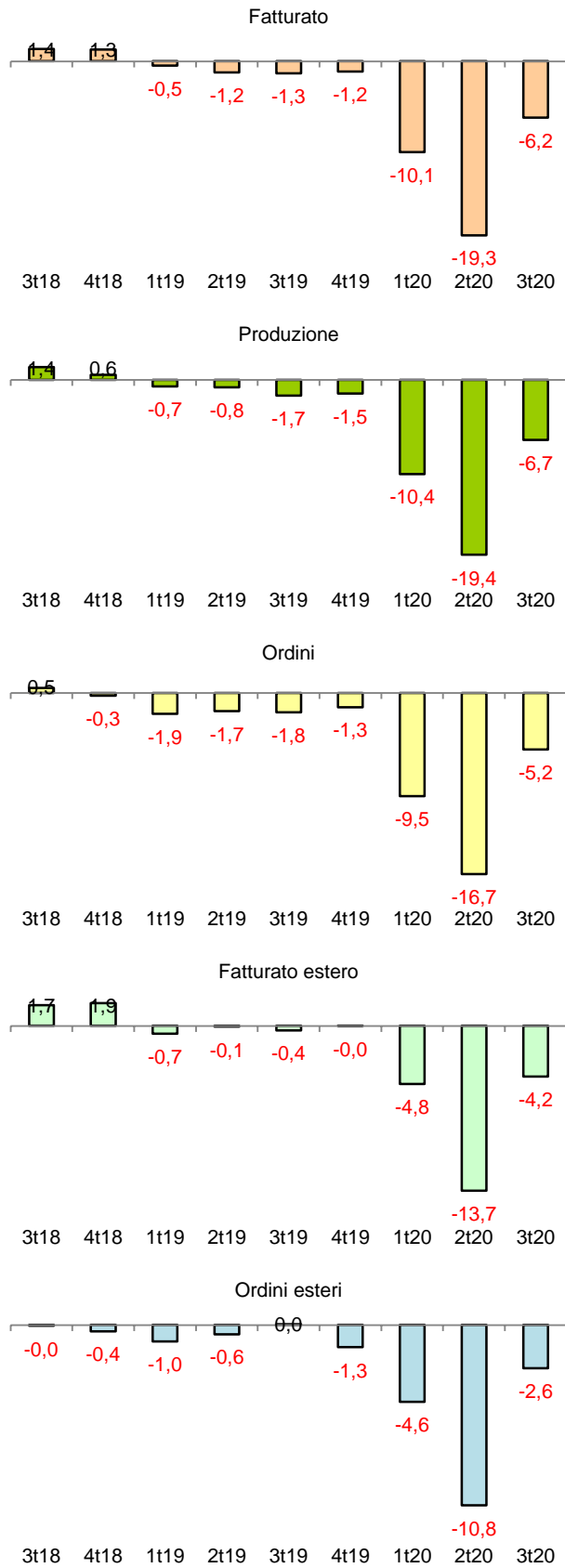
## Congiuntura industriale in Emilia-Romagna. 3° trimestre 2020

	Fatturato (1)	Fatturato Estero (1)	Produzione (1)	Grado di utilizzo impianti (2)	Ordini (1)	Ordini Esteri (1)	Settimane di produ- zione (3)
Emilia-Romagna	-6,2	-4,2	-6,7	70,9	-5,2	-2,6	9,2
Industrie							
alimentare e delle bevande	-1,5	0,2	-1,1	74,8	-1,7	-1,4	11,3
tessili, abbigliamento, cuoio, calzature	-14,4	-8,1	-15,8	57,6	-16,1	-8,5	5,9
del legno e del mobile	-5,9	-2,8	-7,8	66,9	-4,6	1,2	5,7
trattamento metalli e minerali metalliferi	-7,9	-3,9	-9,3	71,5	-7,6	-2,3	6,4
meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto	-6,4	-6,1	-5,7	72,6	-4,1	-3,4	11,8
Altre manifatturiere	-3,6	-1,6	-5,1	70,7	-2,5	-0,2	8,4
Classe dimensionale							
Imprese minori (1-9 dipendenti)	-10,3	-3,2	-10,8	62,8	-10,8	-2,6	5,5
Imprese piccole (10-49 dipendenti)	-7,4	-4,4	-7,8	71,7	-7,1	-3,7	8,1
Imprese medie (50-499 dipendenti)	-3,9	-4,2	-4,4	73,1	-1,9	-2,0	11,4

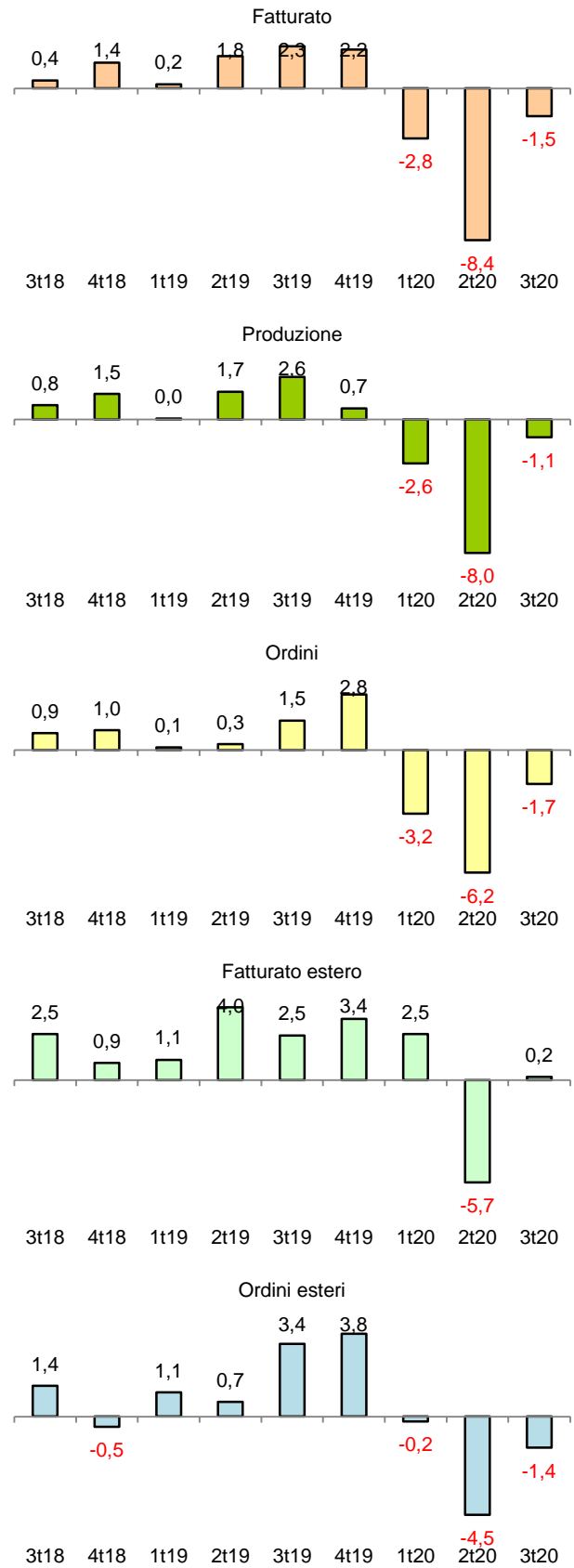
(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Rapporto percentuale riferito alla capacità massima. (3) Assicurate dal portafoglio ordini.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

**Industria senso stretto**

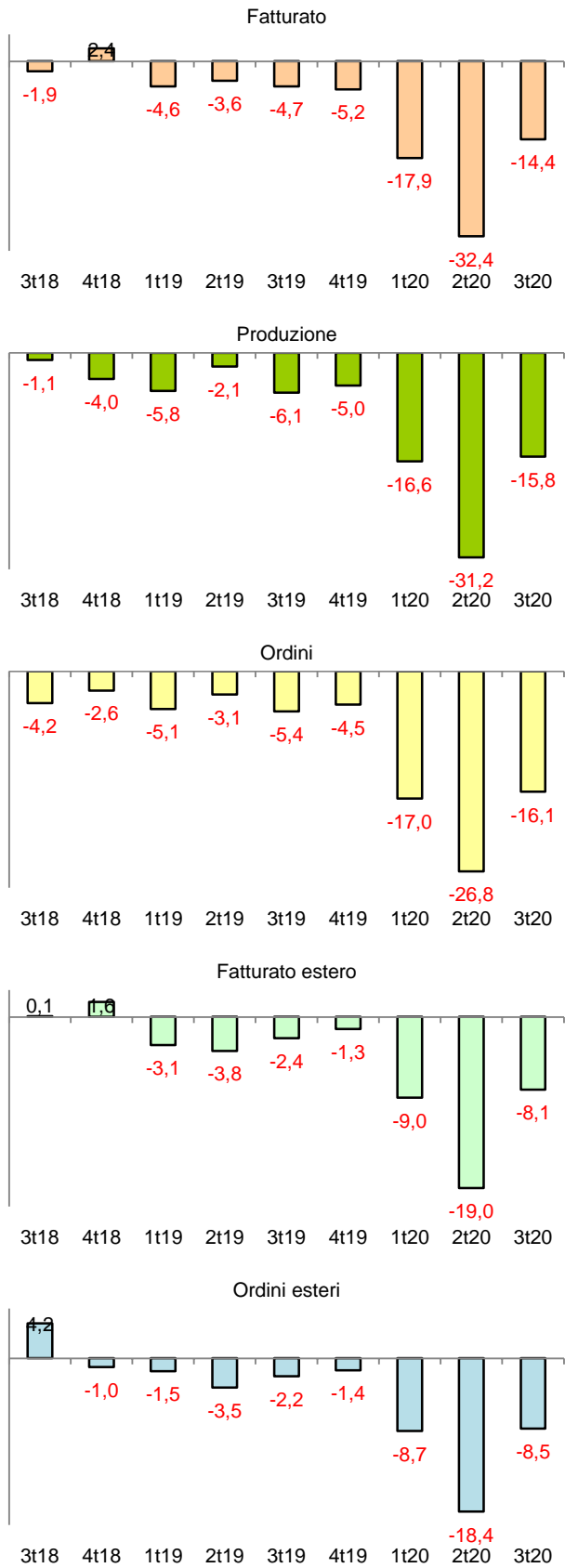


**Industrie alimentari e delle bevande**

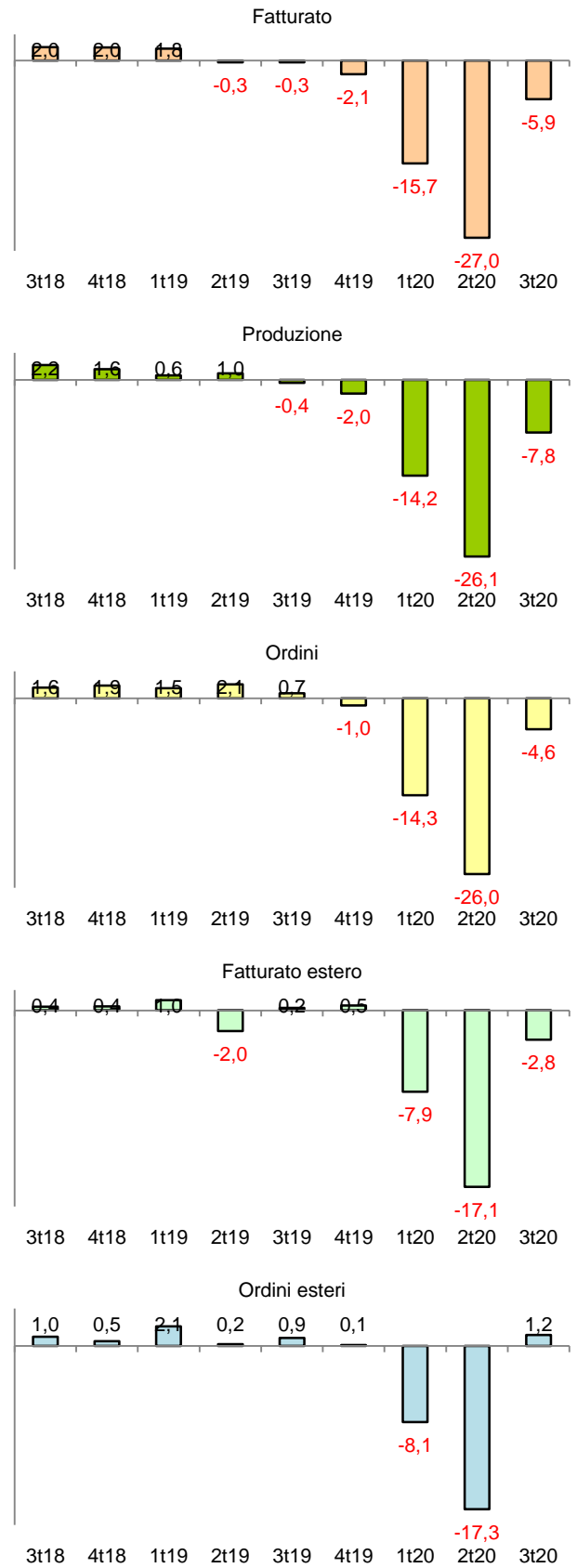


Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.  
 Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

*Industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature*



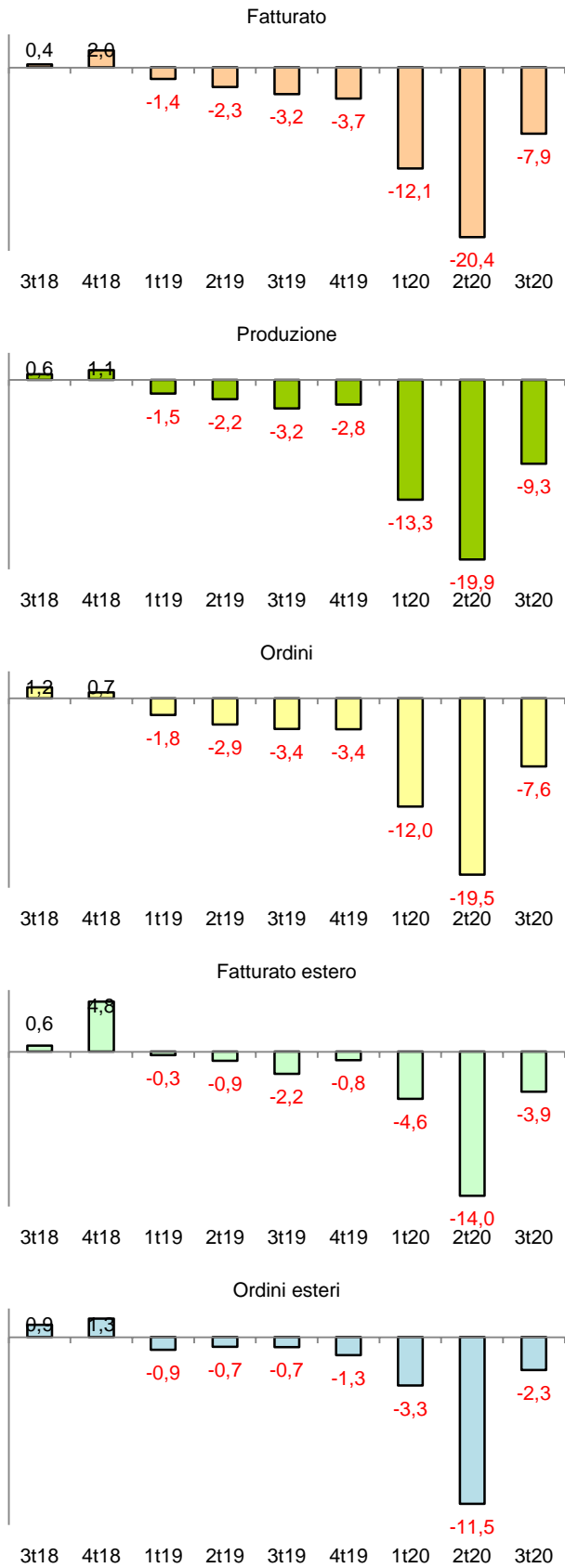
*Industrie del legno e del mobile*



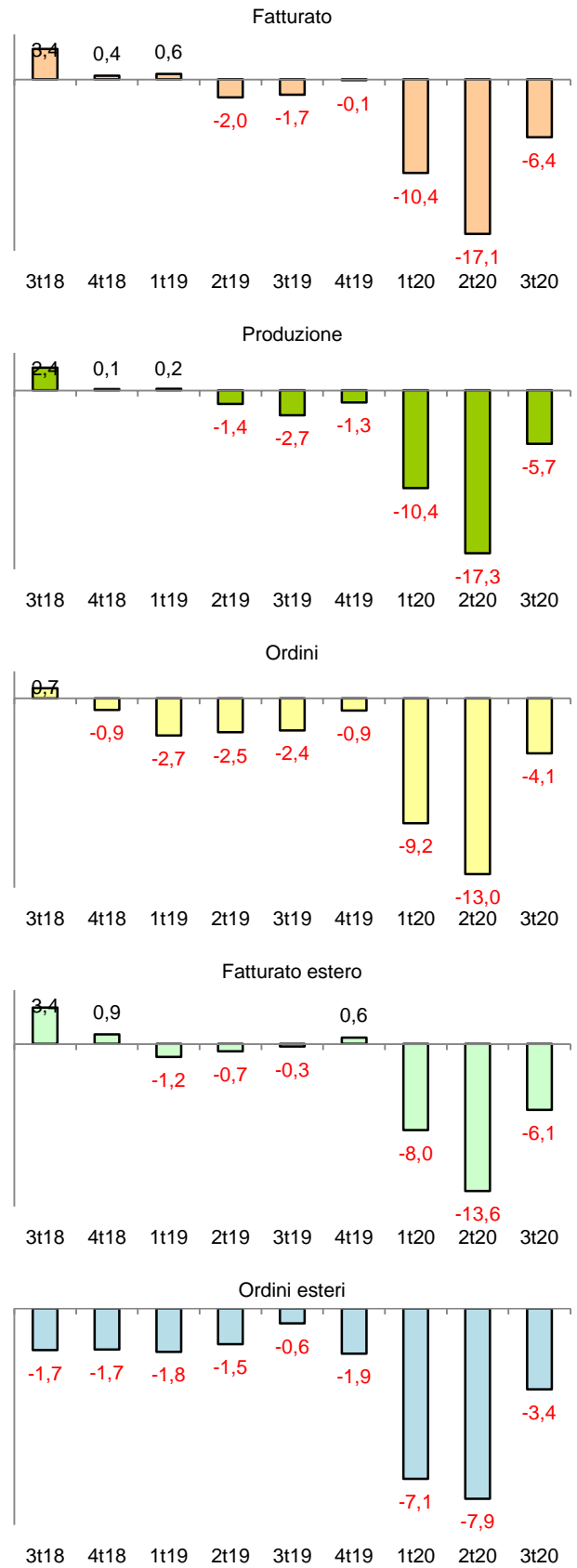
4

Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.  
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

**Industrie del trattamento metalli e dei minerali metalliferi**

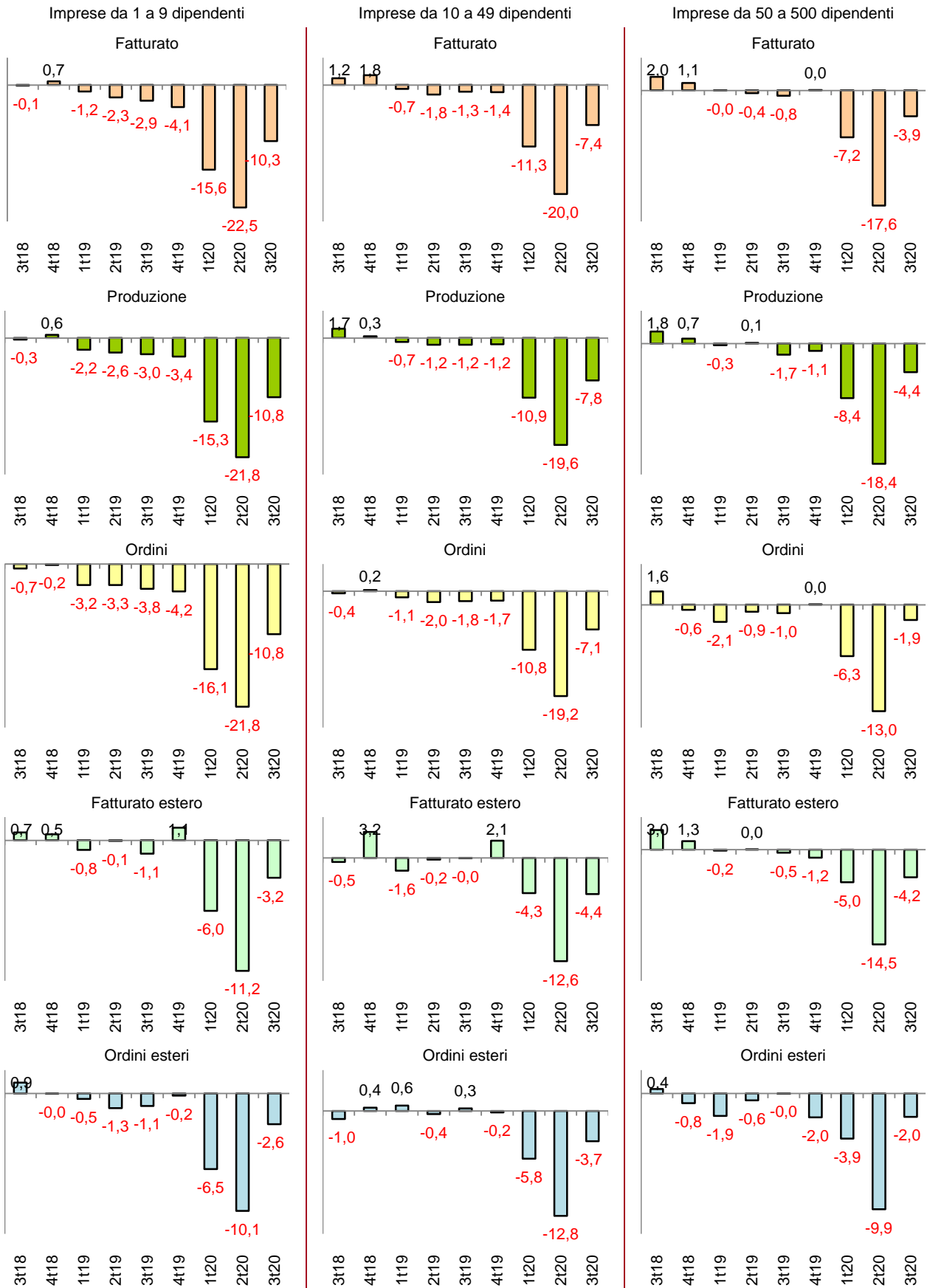


**Industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto**



Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.  
 Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

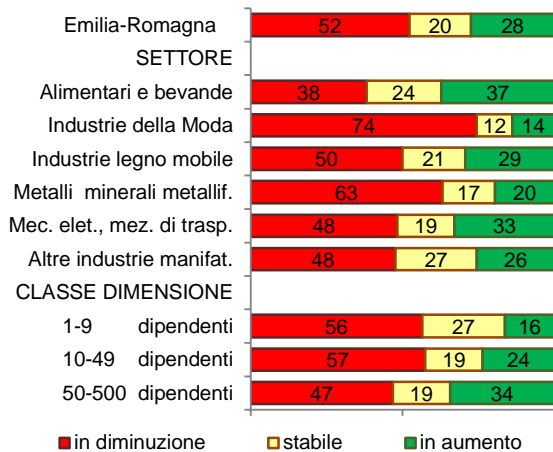
Andamento tendenziale (1) per classe dimensionale delle imprese dell'industria in senso stretto



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

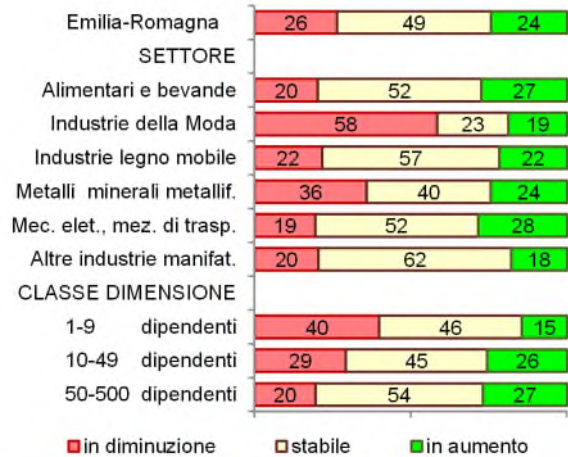
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

*Produzione per settori e classe dimensionale.  
Percentuale delle imprese che rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente ha dichiarato la propria produzione ...*



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

*Previsioni di produzione per settori e classe dimensionale.  
Percentuale di imprese che per il prossimo trimestre prevede la propria produzione ....*



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

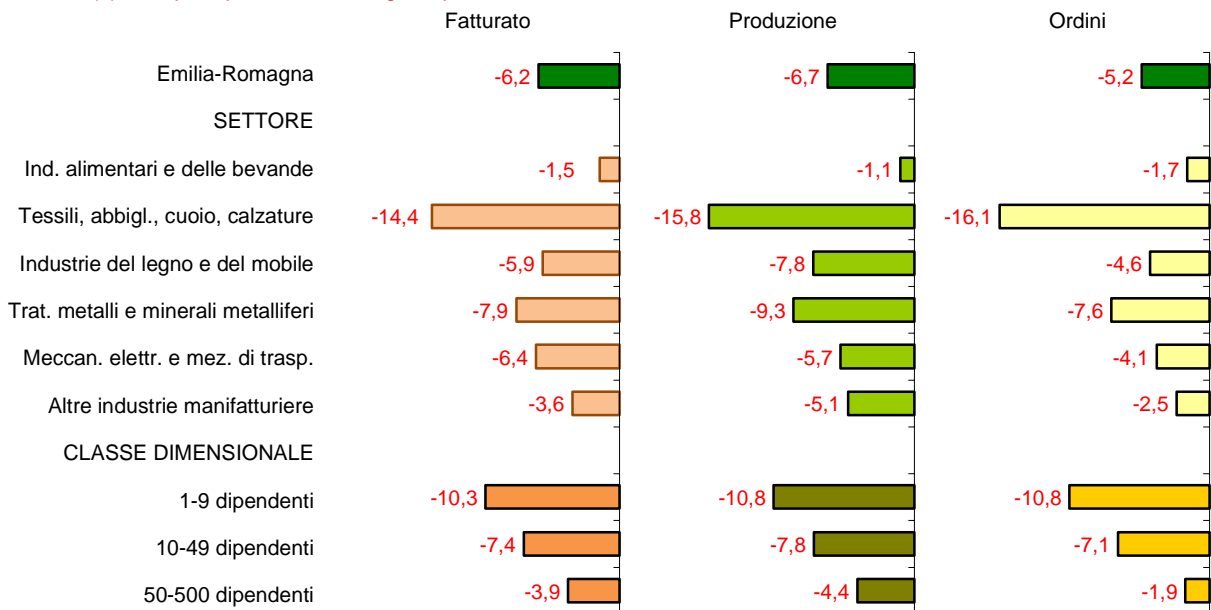
La tendenza negativa è stata relativamente pesante per l'industria metallurgica e delle lavorazioni metalliche. Il fatturato complessivo si è ridotto del 7,9 per cento, anche in questo caso nonostante la migliore tenuta di quello estero (-3,9 per cento). La produzione ha avuto un andamento negativo più marcato (-9,3 per cento). Il processo di acquisizione degli ordini complessivi ha contenuto la caduta (-7,6 per cento), anche grazie a una maggiore resistenza della componente estera (-2,3 per cento).

L'ampio aggregato delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto ha contrastato discretamente la fase difficile. Il fatturato ha registrato una flessione del 6,4 per cento, senza che la componente estera abbia potuto contenere in parte la tendenza negativa (-6,1 per cento). La produzione ha avuto la

stessa brusca discesa (-5,7 per cento). Solo la riduzione del processo di acquisizione degli ordini complessivi è stata un po' più contenuta (-4,1 per cento), risultando inferiore a quella del fatturato e della produzione, un segnale positivo per il futuro, grazie anche alla resistenza della componente estera (-3,4 per cento).

Anche l'evoluzione congiunturale del gruppo eterogeneo delle "altre industrie" (che comprende le industrie della chimica, farmaceutica, plastica e gomma e quelle della trasformazione dei minerali non metalliferi, ovvero ceramica e vetro) testimonia la generale recessione, ma si è ripresa bene, anche per la migliore tenuta della componente estera. Il fatturato complessivo ha perso il 3,6 per cento, nonostante la resistenza di quello estero (-1,6 per cento), ma si è registrato un più

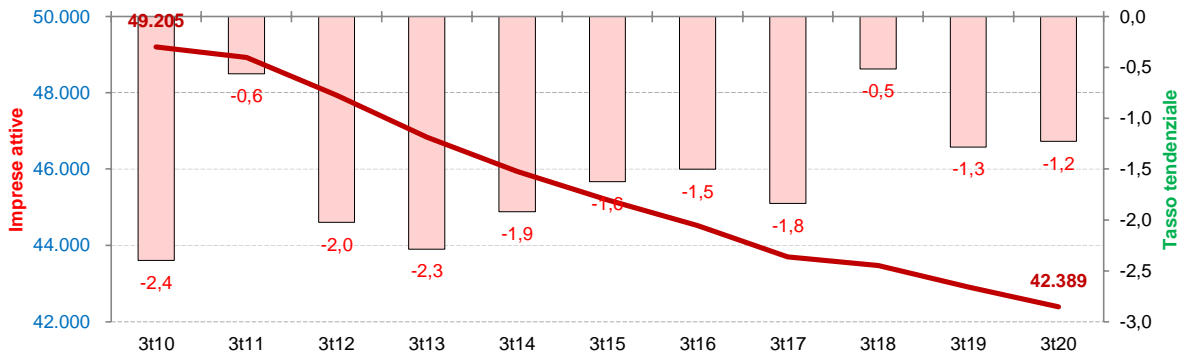
*Andamento (1) delle principali variabili in regione per settore e classe dimensionale. 3° trimestre 2020*



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Consistenza delle imprese attive della manifattura e tasso di variazione tendenziale(1).



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente  
 Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere – Movimprese.

ampio arretramento della produzione (-5,1 per cento). La dinamica degli ordini offre l'immagine migliore, con un arretramento complessivo contenuto (-2,5 per cento), grazie a un'ancora migliore tenuta della componente estera (-0,2 per cento).

**La dimensione delle imprese**

Nel terzo trimestre la tendenza negativa ha mostrato una chiara correlazione inversa con la dimensione d'impresa.

La recessione è risultata generalizzata, ma l'andamento congiunturale per fatturato, produzione e ordini è risultato meno grave al crescere della dimensione aziendale e in soprattutto per le grandi imprese.

In particolare, la produzione è scesa del 10,8 per cento per le imprese minori, la caduta è risultata più contenuta per le piccole imprese (-7,8 per cento) e più

ancora per le imprese medio-grandi (-14,4 per cento). Ma la differenza appare più evidente se si confrontano le prospettive di ripresa per come emergono dall'acquisizione degli ordini. Il processo ha registrato lo stesso calo (-10,8 per cento) per le imprese minori e del -7,1 per cento per le piccole imprese, ma la discesa non è andata oltre l'1,9 per cento per le imprese medio-grandi.

**Il Registro delle imprese**

Sulla base dei dati del Registro delle imprese, le attive dell'industria in senso stretto regionale, che costituiscono l'effettiva base imprenditoriale del settore, a fine settembre 2020 risultavano 43.941 (pari all'11,0 per cento delle imprese attive della regione), con una diminuzione corrispondente a 535 imprese (-1,2 per

Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1), industria in senso stretto. 3° trimestre 2020

Settori	Emilia-Romagna		Italia	
	Stock	Variazioni	Stock	Variazioni
Industria	43.941	-1,2	500.966	-1,1
Settori				
Manifattura -	42.389	-1,2	475.405	-1,2
Alimentare -	4.779	0,2	61.668	-0,1
Sistema moda -	6.286	-3,1	78.740	-1,9
Legno e Mobile -	3.232	-2,0	51.212	-1,9
Ceram. vetro mat. edili -	1.401	-2,8	22.516	-2,3
Metalli e min. metalliferi -	10.463	-0,9	96.454	-1,3
Mec. Elet. M. di Trasp. -	10.455	-0,7	88.674	-0,4
Altre manifattura -	5.773	-1,1	76.141	-1,4
Altra Industria -	1.552	-0,5	25.561	1,5
Forma giuridica				
società di capitale --	17.381	1,0	187.933	1,0
società di persone --	8.742	-3,8	91.951	-3,5
ditte individuali --	17.128	-2,1	213.718	-1,7
altre forme societarie --	690	-0,3	7.364	-2,1

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente  
 Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.



cento) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. La velocità della tendenza negativa si è ridotta rispetto al -1,3 per cento del terzo trimestre 2019. Le imprese attive nell'industria in senso stretto nazionale hanno subito una riduzione analoga (-1,1 per cento).

### I settori di attività

A livello settoriale, la tendenza alla diminuzione delle imprese attive è risultata assolutamente dominante e presente in quasi tutti i raggruppamenti settoriali presi in considerazione dall'indagine congiunturale. Sono aumentate solo le imprese dell'industria alimentare (+0,2 per cento). La riduzione delle imprese attive è stata più ampia e più rapida per le imprese delle industrie della moda (-202 unità, -3,1 per cento). La tendenza negativa è risultata poi ampia nell'industria della metallurgia e delle lavorazioni metalliche (-92 unità) e nell'ampio raggruppamento della "meccanica, elettricità ed elettronica e dei mezzi di trasporto" (-76 unità), ma più rapida nell'industria della ceramica, del vetro e dei materiali per l'edilizia (-2,1 per cento) e in quella del "legno e del mobile" (-2,0 per cento). La base imprenditoriale è sotto pressione anche nell'aggregato delle altre attività manifatturiere (-1,1 per cento).

### La forma giuridica

Riguardo alla forma giuridica delle imprese, si rileva ancora un aumento, ma sempre più contenuto, delle

società di capitale (+1,0 per cento, +170 unità), grazie all'attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata semplificata. Questa normativa ha un effetto negativo sulle società di persone, che si sono ridotte sensibilmente (-344 unità, -3,8 per cento). Le ditte individuali hanno subito una nuova e più ampia flessione (-359 unità, -2,1 per cento). Infine, anche il piccolo gruppo delle imprese costituite secondo altre forme societarie (consorzi e cooperative) si è ridotto lievemente (-0,3 per cento).

### Previsione per il 2020 e il 2021

Secondo la stima elaborata a ottobre da Prometeia in "Scenari per le economie locali", i blocchi dell'attività connessi al lock down e lo sfasamento temporale della diffusione mondiale dalla pandemia, nonostante la ripresa in corso, condurranno a una caduta del 13,7 per cento del valore aggiunto dell'industria in senso stretto regionale nel 2020, che risulterà inferiore del 7,7 per cento rispetto al precedente massimo del 2007. La tendenza positiva riavviatasi con il terzo trimestre dovrebbe permettere una crescita sostenuta nel 2021 (+13,6 per cento) quando sarà l'attività industriale a trainare la ripresa.

### Ulteriori approfondimenti

Analisi <http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Dati regionali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/ind-art-cos-r>

Dati provinciali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/provinciali-p>

### I nostri feed RSS

I comunicati stampa <http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti della Banca Dati <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>